

# MAGGIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.39



T.6.31

## GREGORIANO 2011

# 21

## SABATO

S. Elena imperatrice  
S. Vittorio, martire

# 8

## Giuliano 2011

Giovanni, Evangelista

## Maggio

# 13

## Copto 1727

## Bashans

# 18

## Egira 1432

## Jumada al-Thani

# 17

## Ebraico 5771

## Iyar

### II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



GIUSEPPE DI MATTEO. DISEGNO DI ETTORE INZERILLO, IV A. SCUOLA ELEMENTARE "U. GIORDANO" - PALERMO

La pagina è curata  
da Salvatore Corso

### Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani  
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1996. 20 maggio. Arrestati in una villetta alle porte di Agrigento il capomafia Giovanni Brusca, il fratello Enzo, ricercato per associazione mafiosa e omicidi, Domenico Blando, affittuario della casa, pregiudicato per estorsione e reati contro il patrimonio e sospettato di essere implicato in un traffico di droga. Nella villa sono state trovate lettere di commercianti e imprenditori che chiedevano a Brusca sconti sul "pizzo" o raccomandazioni per ottenere appalti. Presenti al momento del blitz della polizia la convivente di Giovanni Brusca, Rosaria Cristiano, che è stata denunciata per favoreggiamento non essendo moglie del boss, la moglie del fratello, Piera Costanza, e i figli dei due. Le due donne e la madre dei Brusca, Antonia, il giorno dopo, davanti all'edificio della Squadra Mobile, si sono scagliate contro i pentiti «che dicono falsità», in particolare contro Santo Di Matteo, il padre del piccolo Giuseppe strangolato da Giovanni Brusca. La madre ha dichiarato di avere educato i figli nel timor di Dio. Successivamente Giovanni Brusca è diventato collaboratore di giustizia, ha confessato di essere esecutore della strage di Capaci e di molti omicidi e ha ottenuto sconti di pena.